

ti sono stati i temi affrontati nel corso del colloquio. In particolare, Papa Francesco ha posto l'accento sulla vita dell'Arcidiocesi, parlando dell'attività pastorale che la Chiesa di Napoli, sotto la guida del suo Pastore, va sviluppando di anno in anno, ispirandola alle sette opere di misericordia.

**L'APPREZZAMENTO DEL PAPA PER LE PAROLE SUI GIOVANI.** Papa Francesco, inoltre, si è soffermato in particola-

**l'udienza in Vaticano: colloquio cordiale durato mezz'ora**

particolare all'emergenza baby-gang che sta attraversando la città di Napoli e alle numerose iniziative e appelli che il Cardinale ha rivolto ai ragazzi napoletani, sin dal suo arrivo in città nel 2007 e in particolare in questo momento difficile per i giovani napoletani.

**LA RICHIESTA DEL PAPA.** Nell'occasione dell'incontro di

previsto dal diritto canonico, presenterà le proprie dimissioni. Il Papa, però, ha chiesto a Sepe di non presentare le dimissioni e restare a lavorare a Napoli. Da parte di Papa Francesco la migliore dimostrazione di apprezzamento del lavoro fatto. Francesco ha invitato Sepe a continuare «per almeno altri due anni». Lo ha fatto - riferiscono dalla Curia - con parole affettuose e di apprezzamento per il lavoro svolto in questi due anni, confermandogli, quindi, la propria fiducia e rinnovandogli il mandato pastorale.

e nel 2007 con Benedetto XVI, la liquefazione non si era verificata). Infine passò per il lungomare Caracciolo, dove incontrò una rappresentanza delle famiglie napoletane. Sepe è sempre stato molto attento ai problemi della città e nel gennaio del 2008, durante il periodo dell'emergenza rifiuti di Napoli, dispose la traslazione e l'esposizione straordinaria delle reliquie di San Gennaro, parlando di momento grave per la città, sprofondata, a suo dire, «in una delle notti più buie della sua storia». Ma grandissima attenzione è stata posta ai giovani durante l'incarico di Sepe. Di triste attualità per l'emergenza babygang, la lettera inviata ai giovani nel 2007 e ripubblicata in questi giorni, in cui invitata i ragazzi a posare in una cesta posta sotto i crocifissi delle Chiese. L'iniziativa Prima dell'esperienza napoletana, fu tra gli altri incarichi segretario generale del Giubileo dell'Anno 2000 da Papa Giovanni Paolo II, che lo elevò al rango di cardinale nel concistoro del 21 febbraio 2001.

**IL FORUM** La società civile esprime soddisfazione per la richiesta del Papa e spera che Sepe possa accoglierla

## «Punto di riferimento della città, splendida notizia»

**NAPOLI.** La società civile napoletana è tutta soddisfatta per la richiesta del Papa al Cardinale Sepe di continuare per due anni il suo lavoro. **Vincenzo Staiano**, pizzaiolo di fiducia di Sepe e titolare pizzeria "O zi Aniello" è entusiasta: «È il regalo più bello che ho ricevuto nel 2018, il mio cuore è colmo di gioia. Sepe è il padre della città. Il Santo Padre ci ha fatto dono del padre naturale della città, l'ombelico di Napoli. Io ho avuto il dono di poterlo servire, è una persona di una bellezza umana rara. Il Papa ha visto bene. Per questo ringrazio il Santo Padre e sua Eminenza che potrà continuare a stare vicino alla città». **Amedeo Manzo**, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Napoli commenta: «Il Cardinale Sepe ha



● — Vincenzo Staiano, Amedeo Manzo, Ciro Verdoliva, Annamaria Minicucci, Vito Bardi e Pasquale Esposito

applicato un nuovo modello di essere vescovo: tra la gente ascoltando le persone, valorizzando la centralità dell'uomo, aprendo le porte della Chiesa agli ultimi, ai sofferenti, a coloro che hanno bisogno. Per questo credo che Napoli in questo momento non possa rinunciare al suo pastore». Soddisfatto **Ciro Verdoliva**, manager del Cardarelli: «La continuità è sempre importante. Sua Eminen-

za ha lavorato bene, è stato vicino ai giovani, ai problemi della città. Sicuramente riuscirà a dare ancora tanto perché conosce bene la città, e potrà dare un'ulteriore contributo. In questi anni Sepe è sempre stato molto vicino alla sanità, non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno. È una persona di grande sensibilità e grande amore verso chi soffre». Felice anche **Annamaria Minicucci**, direttore

generale del Santobono-Pausilipon: «Sono contenta perché il Cardinale ha sempre avuto un grande impegno sociale per la città e un'attenzione speciale per tutti i bambini e in particolare per i bambini ammalati. Anche in questo momento in cui c'è una fase di recrudescenza di violenza nei giovani, il suo contributo potrà essere sicuramente importante perché lui si è sempre battuto affinché i

giovani possano avere delle condizioni di vita migliore». Esprime soddisfazione anche il generale della guardia di finanza **Vito Bardi**: «Sono molto contento. Credo che sia giusta la richiesta del Cardinale. Mi auguro che il desiderio del Santo Padre sia esaudito perché la città ha bisogno di una persona come il Cardinale». «Che bello» dice subito l'imprenditore **Pasquale Esposito**, che aggiunge: «Napoli ha bisogno di una persona dallo spessore intellettuale così valido come il nostro Cardinale. In una città in cui c'è sempre approssimazione, quest'uomo scende ogni giorno sul campo per migliorare la sua città. Ha un'intelligenza superiore e può darci ancora tanto».

DDP

UOP